

# CURIA DIOCESANA DI POZZUOLI

## Messaggio alla città di Pozzuoli circa il progetto di riqualificazione del cimitero vescovile

### PREMESSA

Questo messaggio più esteso e dettagliato vuole fare chiarezza su false notizie diffuse dopo l'annuncio dei lavori al cimitero vescovile di Pozzuoli.

Il motivo ispiratore che ci ha spinto a pensare ai lavori è il rispetto dei defunti e di chi li visita.

All'ingresso del cimitero di un paese del casertano campeggia una scritta in latino "gli abitanti di... in attesa della resurrezione". Quando portiamo un defunto in chiesa per l'ultimo saluto, la liturgia ci ricorda che quel corpo diventa polvere, ma che un giorno risorgerà; chiamiamo il cimitero anche camposanto.

Il cimitero è un luogo atto a mantenere viva la memoria dei defunti e ricordarsi di loro il che, per le persone in lutto, è una consolazione e un aiuto. Inoltre i cristiani sono incoraggiati dalla fede pasquale a pensare che la persona defunta è, come Gesù, risorta a nuova vita e vive per sempre presso Dio.

"In quanto luogo della concezione cristiana della morte e della risurrezione, un cimitero della Chiesa, ben organizzato e tenuto, può offrire consolazione e speranza. Perciò, per la comunità cristiana una sepoltura degna e caratterizzata dallo spirito cristiano è un dovere e un compito al tempo stesso."

(Vescovi tedeschi, *Seppellire i morti e consolare gli afflitti. Uno sguardo cattolico sulla cultura della sepoltura che cambia*, a cura del Segretariato della Conferenza episcopale tedesca, 20 giugno 2005).

Come buoni amministratori ci siamo messi a tavolino per verificare se l'opera progettata avesse rispettato le leggi, venendo incontro soprattutto a chi è nel bisogno e solo dopo abbiamo deciso di realizzare l'opera.

Non possiamo attingere ad altre fonti di finanziamento, come l'otto per mille, già designato alle opere di carità e al restauro di chiese come, per esempio, la chiesa di Santa Maria delle Grazie a Pozzuoli.

Da buoni amministratori riusciremo a far sì che l'eventuale avanzo di risorse sarà destinato a mantenere l'area e a sostenere le opere di carità presenti in Diocesi come ad esempio la Cittadella dell'Inclusione e il costruendo Oratorio di Licola Mare.

### LA STORIA

Cadeva il 6 agosto del 1843 quando il Vescovo Raffaele Purpo benediceva il civico cimitero e il 30 ottobre del 1850 ne consacrava la chiesa madre dedicandola a Santa Maria del Purgatorio. Cento anni dopo, con la Determinazione Commissariale 188 del 13 maggio 1954 fu deliberato l'ampliamento del civico cimitero di Pozzuoli con la costruzione di una zona speciale di proprietà della Diocesi di Pozzuoli. Con atto di convenzione al repertorio 421 del 24 luglio 1954 fu disciplinata la concessione tra il Comune di Pozzuoli ed il Vescovo pro tempore S. E. Mons. Alfonso Castaldo per la costruzione di 5 cappelle sepolcrali e di nicchie per la conservazione di resti mortali. La successiva concessione edilizia nr. 1/98 portò alla costruzione negli anni successivi di ulteriori nicchie.

Quest'area cimiteriale già nel 2015 richiedeva urgenti ed indispensabili lavori di riqualificazione strutturale e di un adeguamento igienico sanitario unitamente all'abbattimento delle barriere architettoniche presenti. A queste necessità strutturali si aggiungevano le pressanti richieste dei cittadini per ulteriori strutture atte ad accogliere le sepolture.

A completamento dell'iter autorizzativo dopo cinque anni, il 23 dicembre 2019, dopo aver assolto agli obblighi di legge, la Diocesi di Pozzuoli ha ottenuto il permesso a costruire e pertanto si procederà a realizzare le opere autorizzate.

## IL PROGETTO

Pensare di recuperare l'attuale struttura con lavori di manutenzione e adeguamento strutturale, avrebbe comunque determinato l'esecuzione di ingenti opere che avrebbero richiesto lo spostamento temporaneo dei resti mortali dei defunti, oltre che un notevole impegno economico.

Anche se fosse stata percorsa questa strada, non avremmo avuto la possibilità di eseguire nessuna delle indispensabili opere di adeguamento igienico funzionale, in quanto gli spazi oggi presenti non consentono l'esecuzione di alcuna modifica senza pregiudicare i loculi esistenti.

Pertanto, per motivi di sicurezza e fruibilità della struttura, nel rispetto delle vigenti norme e del decoro, era necessario realizzare:

- un'uscita di emergenza contrapposta a quella esistente per consentire il deflusso delle persone presenti in caso di necessità;
- un idoneo ingresso al cimitero anche per le persone diversamente abili;
- un ascensore/montafretri per l'accesso al primo piano delle persone diversamente abili e per consentire un decoroso accesso anche alle salme dei defunti al primo piano;
- servizi igienici per i visitatori e delle fontanine per l'acqua (che attualmente non esistono);
- servizi igienici e spogliatoi per il personale di servizio del cimitero;
- la copertura del primo livello.

Si è deciso, quindi, di realizzare un progetto che definirà un edificio nuovo, che darà maggiore dignità al luogo di sepoltura e memoria dei nostri cari, che rispetterà tutte le attuali norme igienico-sanitarie, adeguato alla vigente normativa sismica, privo di barriere architettoniche, rispettando la sicurezza di chi in quel luogo si reca per fare visita ai cari defunti e per chi ci lavora.

La razionalizzazione e redistribuzione dei loculi nella nuova struttura, che contrariamente a quelli esistenti saranno idonei anche per la tumulazione, ha consentito oltre alla realizzazione delle miglorie e dei servizi sopra indicati, anche la realizzazione di nuovi loculi.

Gli attuali 2198 loculi esistenti saranno riqualificati e, nel rispetto dei contratti esistenti, saranno riconsegnati agli attuali concessionari aventi diritto. Inoltre, si realizzeranno 1007 nuovi loculi e 144 cinerari.

Un lato dell'area cimiteriale vescovile vede la presenza di un muro ricadente su suolo comunale con annessi 102 loculi. Questo muro e queste sepolture si trovano in pessime condizioni di conservazione e, benché non ricadenti nella proprietà diocesana, saranno inseriti a spese della Diocesi nel progetto generale di riqualificazione. Ciò determinerà la restituzione al Comune di Pozzuoli di 102 loculi ristrutturati e di ulteriori 88 loculi per tumulazione.

Inoltre, secondo quanto pattuito dalla Convenzione tra il Comune e la Diocesi, il cui schema fu approvato con delibera esecutiva dal Consiglio Comunale n. 15 del 11 febbraio 2019, gratuitamente saranno consegnati al Comune di Pozzuoli 20 loculi che il Comune assegnerà, per il tramite degli uffici preposti, a famiglie indigenti residenti nel territorio comunale. Altresì la Diocesi assegnerà 200 loculi o, in alternativa, 600 cinerari, a cittadini puteolani in graduatoria negli elenchi comunali, così come certificato dagli uffici preposti.

In riferimento, infine, al contributo per i lavori si ribadisce quanto espresso nel comunicato stampa che la Diocesi di Pozzuoli ha diramato in data 12/06/2019 e che cioè "In riferimento ai lavori del Cimitero vescovile di via Luciano, si specifica che le opere prevedono riqualificazione strutturale ed adeguamento igienico funzionale, compreso l'abbattimento delle barriere architettoniche, la Chiesa di Pozzuoli, da sempre vicina al suo popolo, ha già comunicato a quanti si sono rivolti agli uffici competenti, che non s'intende imporre alcuna richiesta economica ai concessionari delle nicchie.

Il contributo richiesto, non imposto, benché legittimo, è finalizzato a contribuire alle suddette spese (se ne riporta di seguito una descrizione sintetica). L'applicazione di queste voci di spesa al concessionario, cioè a colui che ha in uso la nicchia, è oggettivamente rilevabile dal contratto di concessione.

Quanti hanno scelto o sceglieranno di contribuire, potranno concordare tempi e modalità di pagamento, secondo le proprie possibilità economiche, come già ampiamente chiarito a chi è già stato accolto nell'Ufficio Economato della Curia di Pozzuoli, [...].

Tuttavia, quanti volessero astenersi dal versare il contributo richiesto per le opere di demolizione e ricostruzione vedranno i resti mortali dei propri defunti ugualmente allocati nel loculo provvisorio, e ricollocati successivamente all'interno di quello nuovo.

Opere previste:

- A. Installazione di loculi provvisori in zone adeguatamente individuate;
- B. Fornitura delle cassette idonee al contenimento dei resti mortali ed incisione degli identificativi;
- C. Trasferimento dei resti mortali dalla nicchia attuale a quella provvisoria con personale qualificato;
- D. Attività di demolizione e ricostruzione della nicchia;
- E. Trasferimento dei resti mortali dalla nicchia provvisoria a quella nuova definitiva rispettando piano e livello della posizione della concessione precedente;
- F. Fornitura di lapide, portafiori, portalampada, portafoto e scritta sepolcrale.”

L'ufficio preposto della curia è disponibile per ulteriori chiarimenti nei giorni di martedì e giovedì dalle 9,30 alle 12,30.

## **CONCLUSIONE**

Riqualificare un'area che sia essa una chiesa, un centro di comunità o un cimitero è segno di civiltà, è segno di rispetto per i cittadini, a prescindere dalla propria scelta di fede e dall'appartenenza politica. Ci auguriamo che nel rispetto delle diverse posizioni, l'opera che andremo a realizzare nel cimitero, con le premesse del nostro ben operare, sia ulteriore occasione di ricerca del bene comune e che lo spirito collaborativo aiuti il confronto e faccia superare le difficoltà.

Il Vescovo e i suoi collaboratori

Pozzuoli, 3 febbraio 2020